

Relazione illustrativa

La presente proposta di legge di modifica statutaria trae origine dalla volontà di inserire nel testo dello statuto regionale uno specifico richiamo al principio dell'antifascismo quale principio ispiratore fondante, un patrimonio comune, una forma di protezione della democrazia, della libertà e della convivenza civile.

Purtroppo talvolta ancora oggi, nella civilissima Toscana, si assiste al riemergere di pericolosi rigurgiti nazifascisti per i quali non ci deve essere spazio alcuno ed è per questo che occorre continuare a sostenere ed implementare tutte le azioni per difendere, valorizzare e promuovere la Cultura della Memoria e per affermare una società diversa, che non dimentica e che costruisce, grazie alla lezione del passato, una Toscana ancora più aperta, inclusiva, solidale, libera e democratica, antifascista.

Da sempre la Regione Toscana ha dimostrato di affondare le proprie radici nei valori della Resistenza, infatti lo Statuto in vigore già contiene un esplicito richiamo all'articolo 1 e nello Stemma adottato dalla Regione figura il Pegaso Alato che fu del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale (CTLN).

Pare però necessario inserire nei *principi generali fondanti* un chiaro richiamo all'Antifascismo, un richiamo non anacronistico ma la base comune posta a tutela e salvaguardia delle libertà individuali e collettive, su cui costruire ogni politica e ogni forma di convivenza sociale e civile.

Per le esposte ragioni, con la presente proposta di legge di modifica statutaria, si intende inserire espressamente nello Statuto della Regione il riferimento all'antifascismo, modificando l'articolo 3 del testo attualmente in vigore, nel comma 2, che viene riscritto interamente nel senso sopra descritto, e nel comma 3, in cui viene inserito un rinvio al comma 2 per rinforzare il nesso logico e giuridico fra le due disposizioni.